



COMUNE DI PRATO SESIA

Provincia di Novara

REGOLAMENTO
PER IL FUNZIONAMENTO DELLA
COMUNITA' DI TIPO FAMILIARE

e

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO
DELLE ATTIVITA'
SOCIO-CULTURALI E RICREATIVE DEL
CENTRO D'INCONTRO
PER ANZIANI

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMUNITA' DI TIPO FAMILIARE

CAPO I

(MODALITA' DI INSERIMENTO IN COMUNITA DI TIPO FAMILIARE)

ART. 1

La comunità di tipo familiare e centro incontro "Amici Fondazione Carlo Polo" declinata ai sensi della DGR 38-16335 del 29 giugno 1992 e successiva DGR 25- 6772, si rivolge a persone autosufficienti con priorità d'accesso, qualora vi sia lista d'attesa, ai residenti nel Comune di Prato Sesia (NO).

La domanda di ammissione deve essere compilata sugli appositi moduli predisposti dal Comune sentito il parere dell'Associazione e del Servizio Sociale di riferimento sul territorio di Prato Sesia.

Su accesso diretto negli orari di ricevimento al pubblico o successivamente a comunicazione telefonica e/o mezzo e-mail dell'Associazione che gestisce, Il Servizio Sociale effettuerà un colloquio conoscitivo e illustrativo del Regolamento all'ospite e alla rete familiare dello stesso, raccoglierà la domanda e ne fornirà copia alla Giunta per gli adempimenti di cui all'Art. 2 e all'Associazione affinché a titolo consultivo esprima un parere in merito e istruisca al momento dell'ingresso la cartella personale dell'ospite.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti :

- Autocertificazione stato di famiglia e residenza
- Fotocopia carta d'identità in corso di validità e tessera sanitaria comprensiva di codice fiscale
- Scheda salute compilata dal medico curante che attesti oltre alla condizione imprescindibile di autosufficienza l'eventuale assunzione di terapia farmacologica
- Liberatoria sulla privacy
- Note sociali relative alla condizione socio familiare ed economica dell'anziano
- Documentazione reddituale attestante la condizione economica del richiedente
- Impegno al pagamento sottoscritto dall'interessato o da un suo familiare di riferimento

La modulistica per l'accesso potrà essere consegnata indifferentemente dall'Associazione o dal Servizio Socio Assistenziale di riferimento.

Fermo restando la capienza massima di sei ospiti, la comunità potrà accogliere fino ad un massimo di tre anziani a titolo transitorio e di sollievo.

ART. 2

Le domande di ammissione sono formalizzate dalla Giunta Comunale con assunzione di delibera di competenza.

ART. 3

La retta mensile per usufruire della comunità è determinata dalla Giunta Comunale sentita l'Associazione che gestisce il Servizio. L'utente provvederà al pagamento della retta con le modalità e i termini indicati nel presente regolamento direttamente all'Associazione con le modalità da essa definite. In caso di assenze superiori a quindici giorni dalla Comunità con richiesta di riserva del posto, verrà applicata una riduzione della retta pari al 50% dell'importo totale. In caso di dimissioni entro la prima quindicina del mese, sarà dovuto dall'ospite il 50% della retta mensile prevista; sarà invece previsto il pagamento dell'intero onere qualora le dimissioni avvenissero a partire dal quindicesimo giorno del mese.

ART. 4

Qualora l'Associazione ritenesse essere venuta meno la condizione di autosufficienza dell'ospite ha l'obbligo di richiedere l'accertamento di tale condizione a mezzo del medico curante e/o specialista dell'anziano. Qualora tale condizione fosse cessata l'Associazione provvederà ad informare verbalmente e per scritto i parenti affinché provvedano ad avviarlo presso idonee strutture entro 30 giorni. L'Associazione informerà contestualmente anche la Giunta Comunale e il Servizio Sociale di riferimento.

ART. 5

La comunità di tipo familiare è strutturata in camere a uno o due letti con bagno. Per le camere a due letti ciascuna camera può essere assegnata, su esplicita richiesta degli ospiti, anche a due persone di sesso differente se coniugi o legati dal vincolo di parentela. Per l'utilizzo della camera doppia ad uso singolo, qualora non vi fosse lista d'attesa per l'inserimento, l'Associazione applicherà una maggiorazione della retta mensile pari al 25%. L'utilizzo delle camere ad uso singolo sarà garantito fino a quando non pervengano nuove richieste di inserimento.

CAPO II

(VITTO-VESTITARIO-ORARI)

ART. 6

Il vitto occorrente agli ospiti è gestito dall'Associazione che notizia in relazione ad esso l'Amministrazione Comunale. L'Associazione che gestisce il Centro di incontro e la comunità di tipo familiare stabilisce gli orari per la consumazione dei pasti principali nelle sale esclusivamente attrezzate. E' consentito l'accesso alla mensa anche a soggetti esterni alla comunità di tipo familiare previa congrua comunicazione all'Associazione.

ART. 7

L'ospite della comunità di tipo familiare deve indossare i propri indumenti e la biancheria personali avendo cura di custodirli nella propria camera.

ART. 8

La Giunta Comunale in accordo con l'Associazione stabilisce gli orari di massima per gli ospiti, i visitatori e i frequentanti il Centro di incontro e la comunità. Dovrà essere assicurata in ogni caso a tutti la più ampia libertà di movimento compatibilmente con le esigenze organizzative dell'istituzione

CAPO III

(NORME DI COMPORTAMENTO)

ART. 9

Il comportamento all'interno del Centro deve essere improntato da parte di tutti ai principi di una civile convivenza e di solidarietà umana nel rispetto della libertà e personalità di ciascuno. Nell'ottica di mantenere il più possibile alto il principio di domiciliarità su cui poggia la comunità di tipo familiare, l'ospite ha facoltà di custodire nella propria stanza oggetti personali, ma l'Associazione non è responsabile del furto e/o della perdita di eventuali oggetti personali dell'ospite, né fornisce una cassetta di sicurezza.

CAPO IV

(DIMISSIONI DALLA COMUNITA')

ART.10

L'ospite comunicherà all'Associazione le proprie dimissioni con un preavviso di almeno 15 giorni. Potrà comunque richiedere, in caso di comprovata necessità e di sussistenza dei requisiti, la riammissione.

ART. 11

L'allontanamento dalla comunità potrà essere disposto dalla Giunta Comunale, previa richiesta e/o consultazione con l'Associazione, con provvedimento giustificato.

Art. 12

I beni immobili e mobili dell'ospite deceduto saranno gestiti a norma di legge secondo disposizioni relative al contratto di deposito contenute nel codice civile

CAPO V

(SERVIZIO SANITARIO E ASSISTENZIALE)

ART. 13

L'Associazione, in accordo con l'amministrazione comunale e l'ente gestore del servizio socio assistenziale di riferimento per il Comune di Prato Sesia, si avvarrà della presenza presso i locali della Comunità dell'Assistente Sociale il secondo lunedì del mese dalle 16,00 alle 18,00 sia per un puntuale confronto sulla gestione degli ospiti con i volontari, che per colloqui con gli ospiti e/o i familiari degli ospiti al fine di vagliare esigenze e/o problematiche.

Nell'ottica di una proficua collaborazione, l'Associazione si avvarrà inoltre del Servizio Socio Assistenziale per il supporto nell'eventuale organizzazione di trasporti e l'espletazione di pratiche burocratiche e sanitarie di ospiti **residenti nel Comune di Prato Sesia** con la regolamentazione e le modalità vigenti per tutti i cittadini e previste nella convenzione con il Comune.

Il Servizio Socio Assistenziale potrà utilizzare i locali della Comunità sia con le finalità sopra citate, che per l'utilizzo del locale lavanderia/ stireria su comprovate esigenze del territorio e previa comunicazione formale.

In caso di disponibilità, il servizio potrà altresì porre istanza, con richiesta formale alla Giunta e all'Associazione, per l'accesso ad uno dei due posti di sollievo per un periodo massimo 15 giorni per n. 1 soggetto in situazione di emergenza abitativa aventi i requisiti per la permanenza e con retta pro die a carico dell'Amministrazione.

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITA'
SOCIO-CULTURALI E RICREATIVE DEL CENTRO D'INCONTRO
PER ANZIANI

ART. 1

E' attivo nel Comune di Prato Sesia, presso il Centro d'Incontro Carlo Polo, il servizio di attività socio-culturali e ricreative.

Il Centro d'Incontro è aperto a tutti gli associati che sono in regola con il pagamento della quota annuale.

I Soci potranno farsi accompagnare da un parente o da un amico.

ART. 2

Il comportamento all'interno del Centro d'Incontro deve essere improntato ai principi di una civile convivenza e di solidarietà umana nel rispetto della libertà e della personalità di ciascuno.

I frequentatori del Centro sono tenuti a comportarsi in modo corretto, evitando di recare disturbo agli altri ospiti, sono inoltre tenuti ad osservare le indicazioni che i responsabili di turno rivolgeranno loro, allo scopo di favorire il migliore svolgimento dell'attività in corso.

Eventuali reclami potranno essere rivolti al Consiglio direttivo dell'Associazione che ha in capo la gestione del Centro.

Contro i Soci che recheranno danno o disturbo potrà esser sancito un richiamo scritto da parte del Consiglio direttivo, fino ad arrivare all'espulsione e alla perdita del diritto di frequenza del Centro.

Il Socio risponde per sé e per la persona che lo accompagna degli eventuali danni arrecati alla struttura o alle attrezzature del Centro ed è tenuto al risarcimento delle spese necessarie per il risanamento.

Tenere puliti ed ordinati i locali, i mobili e le suppellettili del Centro sarà cura ed interesse dei Soci.

Nei locali del Centro è vietato fumare e introdurre animali.

Tutti i Soci sono tenuti ad osservare il presente Regolamento.

ART. 3

Gli orari di apertura sono affissi all'esterno dell'edificio, situato in Prato Sesia, Via Garibaldi 22, sede del Centro d'Incontro, ed i turni di servizio dei volontari al bando sono fissati e curati dal Consiglio direttivo dell'Associazione che ha in capo la gestione della struttura.

ART. 4

Le tabelle recanti i prezzi delle consumazione sono affisse nel locale del bar.

La consumazione non è obbligatoria.

La frequenza dei locali da parte delle Associazioni di Prato Sesia o di altre Associazioni locali a valenza sociale, deve avvenire tramite richiesta scritta all'Amministrazione comunale.

L'utilizzo della struttura, comporterà la corresponsione di una oblazione all'Associazione che gestisce il Centro stesso, per le spese da questa sostenute per la pulizia, riscaldamento, predisposizione dei locali.

Il Comune potrà, in qualunque momento, disporre della struttura per proprie iniziative o manifestazioni, dandone comunicazione all'Associazione che gestisce il servizio.

Il Centro si propone di fornire agli associati i seguenti servizi avvalendosi, se occorre, anche di esperti esterni:

- Servizio sanitario-infermieristico ed assistenziale;
- Servizio di consulenza per il disbrigo di pratiche pensionistiche, sindacali, ecc.;
- Servizio di somministrazione di alimenti e bevande per gli associati e le persone da essi invitati;
- Qualsiasi servizio necessario per il fabbisogno specifico degli associati allo scopo di evitare oneri e disagi che possono compromettere il loro mantenimento nel tessuto sociale abituale;
- Attività culturali, ricreative, comprese passeggiate, viaggi e soggiorni turistici;
- Qualsiasi altra attività svolta in attuazione degli scopi istituzionali, ovvero che si riconosca utile per il raggiungimento dei fini che il Centro si propone.

Il presente regolamento potrà essere modificato sulla base dei suggerimenti dati dai componenti del Consiglio direttivo dell'Associazione che gestisce il centro d'Incontro, previa presentazione di una proposta scritta indirizzata alla Giunta Comunale, che valuterà con cadenza semestrale le eventuali proposte.

ART. 5

Il presente Regolamento ha validità di tre anni.